

LA POLITICA DI IMPEGNO E LA STRATEGIA DI INVESTIMENTO AZIONARIO DELLE COMPAGNIE AVIVA IN ITALIA

DOCUMENTO REDATTO AI SENSI DELL'ART. 124-QUINQUIES E
124-SEXIES DEL DECRETO LEGISLATIVO 58/98

1. Premessa

Il presente documento definisce la politica di impegno in conformità all'articolo 124-*quinquies* del D. Lgs 58/1998 (di seguito "TUF") introdotto dal D. Lgs. 49/2019 che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2017/828 (*Shareholder Rights Directive II*, nel seguito "SHRD II") in tema di incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti.

La SHRD II stabilisce i requisiti relativi all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti conferiti da azioni con diritto di voto, in relazione alle assemblee di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro dell'Unione Europea e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

L'art. 124 - *quinquies* del TUF, richiede agli investitori istituzionali di elaborare e comunicare al pubblico una politica di impegno degli azionisti che illustri le modalità con cui l'investitore istituzionale integra tale impegno nella propria strategia di investimento, tramite quali attività, o spieghi per quale motivo ha deciso di non procedere in tal senso.

2. Il perimetro di applicazione

Le linee guida si applicano a tutte le compagnie del Gruppo Aviva in Italia, soggette a direzione e coordinamento di Aviva Italia Holding S.p.A. (di seguito, congiuntamente, "la Compagnia"), in quanto investitore istituzionale ai sensi dell'Art. 124 - *quater* del TUF, come modificato dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n. 49.

L'ambito di applicazione è il portafoglio di azioni con diritto di voto di società aventi sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro, complessivamente detenuto dalla Compagnia.

3. L'investimento azionario della Compagnia

La Compagnia detiene azioni di società terze sia direttamente, sia indirettamente attraverso fondi di investimento ed ETF.

Le linee guida contenute nel presente documento si riferiscono esclusivamente agli investimenti azionari diretti presenti nei portafogli di

- Gestioni Separate,
- Fondi interni assicurativi,
- Portafoglio libero.

Gli investimenti azionari effettuati dalla Compagnia hanno la finalità di massimizzare i ritorni economici a beneficio degli assicurati, beneficiari ed aventi diritto alle prestazioni assicurative, come pure per gli azionisti.

Per il portafoglio di classe C, costituito dalle Gestioni Separate e dal Portafoglio libero, la strategia e i limiti di investimento sono definiti dalla Politica degli Investimenti, declinata nel rispetto del principio della persona prudente.

Per il portafoglio di classe D, riferibile ai fondi interni assicurativi, i limiti dell'investimento azionario sono fissati dal Regolamento di ciascun fondo.

L'investimento azionario della classe C contribuisce alla diversificazione del portafoglio di attività finanziarie e all'ottimizzazione della redditività attesa, coerentemente con i vincoli di *cash-flows* e *duration* delle passività e con il budget di capitale misurato in termini di perdita potenziale.

La strategia di investimento azionaria viene definita, per singola Gestione Separata, nell'ambito del processo di gestione integrata degli attivi e dei passivi (*Asset Liability Management* - ALM) e di determinazione della composizione del portafoglio investimenti di medio-lungo periodo (*Strategic Asset Allocation* - SAA), in termini di allocazione percentuale obiettivo alle diverse asset class - obbligazioni governative e societarie, azioni, investimenti immobiliari e alternativi -.

4. La modalità di adempimento

A seguito delle valutazioni interne effettuate, la Compagnia ha scelto di avvalersi della possibilità prevista dall'art. 124-*quinquies* comma 3 del TUF, ovvero **ha ritenuto non necessario adottare una specifica politica di impegno e gli adempimenti correlati.**

La scelta della Compagnia è motivata principalmente dall'esperienza maturata nel corso degli anni e dai seguenti fattori:

- con riferimento ai portafogli delle gestioni separate, la Compagnia detiene investimenti diretti in titoli azionari di società quotate in misura solo residuale e pertanto i relativi diritti di voto non sono considerati significativi e tali da incidere sulle decisioni delle rispettive assemblee.
Storicamente l'investimento in azioni è ampiamente diversificato tra numerosi emittenti, di conseguenza la concentrazione su singolo emittente si riferisce a posizioni molto contenute.
L'esposizione a tale asset class viene delegata ad un numero limitato di asset manager, sia appartenenti al Gruppo Aviva sia esterni, sulla base di un mandato contenente specifiche linee guida, che vengono periodicamente aggiornate da parte della Compagnia, in base alla *review* della SAA. Vi è in essere una costante attività di *oversight* in merito all'operato degli asset manager mediante incontri periodici finalizzati a definire/revisionare le linee guida di investimento.
- con riferimento ai portafogli dei fondi interni assicurativi, l'investimento in titoli azionari quotati è previsto laddove coerente con la strategia di investimento definita dal regolamento e principalmente effettuato mediante fondi d'investimento ed ETF. Tali OICR sono emessi e gestiti da asset manager che hanno adottato specifiche politiche di impegno per l'esercizio del diritto di voto.
Per il resto, valgono le considerazioni già descritte con riferimento all'investimento presente nelle Gestioni Separate.